



Regolamento per il funzionamento della Consulta delle Donne del Comune di Manfredonia

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 29/12/2025

ART. 1 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Il Comune di Manfredonia, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto Comunale e in coerenza con il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), istituisce la Consulta delle Donne come strumento partecipativo, consultivo e propositivo. Essa nasce per valorizzare il ruolo delle donne nella vita cittadina, rafforzare il senso di comunità e contribuire alla costruzione di una società inclusiva e consapevole. La Consulta non si sovrappone agli organismi istituzionali competenti in materia di pari opportunità, ma si pone come spazio di confronto, proposta e ascolto.

ART. 2 - FINALITÀ

La Consulta delle Donne si propone di:

- Valorizzare le competenze, i talenti e il contributo femminile alla vita sociale, culturale, economica e politica del territorio.
- Favorire il dialogo tra le donne e l'Amministrazione comunale.
- Promuovere iniziative, eventi e percorsi formativi o culturali che diano voce e visibilità al mondo femminile.
- Costruire reti di collaborazione tra donne, associazioni e istituzioni, nel rispetto delle competenze assegnate ad altri organismi comunali.
- Raccogliere proposte, bisogni e istanze delle donne del territorio, fungendo da ponte con gli organi istituzionali.

ART. 3 - COMPOSIZIONE

Possono aderire alla Consulta tutte le donne residenti o che lavorano nel Comune di Manfredonia. Le aderenti operano a titolo gratuito.

Fanno parte della Consulta:

- Le donne maggiorenni che ne fanno richiesta;
- Le donne presenti nella Giunta Comunale e nel Consiglio Comunale, che partecipano di diritto.

L'adesione si effettua tramite domanda scritta compilando la domanda sull'apposito modulo disponibile presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) del Comune di Manfredonia, sito in piazza del Popolo, e indirizzata alla Presidente. Dalla stessa viene redatto un elenco aggiornato delle aderenti, copia del quale viene depositata presso l'Ufficio di Segreteria del Comune almeno due volte l'anno.

ART. 4 - ORGANI DELLA CONSULTA

Gli organi della Consulta sono:

- L'Assemblea;
- La Presidente;
- La Vicepresidente.

ART. 5 - INSEDIAMENTO E DURATA

La Consulta delle Donne è insediata dal Sindaco o dall'Assessora con delega alle Pari Opportunità e resta in carica fino al termine del mandato amministrativo. Tutte le componenti prestano la loro attività gratuitamente.

ART. 6 - LA PRESIDENTE

La Presidente è eletta dall'Assemblea con voto palese e rimane in carica per la durata del mandato amministrativo. Ha il compito di:

- Convocare e presiedere le riunioni;
- Rappresentare la Consulta presso gli organi comunali e istituzionali;
- Presentare una relazione annuale delle attività della Consulta.

La Vicepresidente sostituisce la Presidente in caso di assenza, è eletta dall'Assemblea con voto palese, e rimane in carica per la durata del mandato amministrativo.

Non possono assumere il ruolo di Presidente e/o Vicepresidente le donne che partecipano di diritto ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento.

ART. 7 - SEDE E MEZZI

La Consulta ha sede legale presso il Palazzo Comunale e può avvalersi, compatibilmente con le disponibilità, degli spazi messi a disposizione dal Comune.

ART. 8 - RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

La Consulta agisce in raccordo con l'Amministrazione Comunale e con la Commissione Pari Opportunità. Può trasmettere contributi, segnalazioni o proposte all'Assessora con delega alle Pari Opportunità, alla Giunta, al Consiglio Comunale o alla Commissione.

I pareri espressi dalla Consulta delle Donne non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, conformemente a quanto disposto dall'art. 35 dello Statuto.

ART. 9 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Ogni proposta di modifica al presente regolamento può essere avanzata dall'Assemblea e deve essere approvata dal Consiglio Comunale.